



inevidenza

In arrivo i voucher per la trasformazione tecnologica e digitale del MIMIT	<i>pag.1</i>
Centro per il libro e la lettura. Bando Lettura per tutti 2023. Finanziamento a fondo perduto a favore di biblioteche che promuovono la lettura attraverso progetti dedicati a persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali	<i>pag.3</i>
CERCASI DOTTORANDI: con Legacoop Liguria e Finpro tre borse di studio a disposizione per Dottorati di Ricerca 2023/20	<i>pag.4</i>
Nato il tavolo di lavoro regionale per la certificazione di genere	<i>pag.4</i>
POR FSE+ 2021-2027. Bonus Assunzionali nel Settore del Turismo per operatori che intendano assumere personale. Anno 2023	<i>pag.5</i>
Ministero della Cultura. PNRR TOCC Azione A1 e B1. Finanziamento a fondo perduto per sostenere progetti di capacity building	<i>pag.6</i>
Whistleblowing: organizzare il canale interno di segnalazione	<i>pag.7</i>
DEBUTTO DEL R.E.N.T.Ri Dal 15 giugno in vigore il regolamento del nuovo sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti	<i>pag.7</i>
Aumento della misura massima del tasso di interesse sul prestito da soci e del dividendo. Inalterata la soglia di deducibilità degli interessi sul prestito da soci.	<i>pag.8</i>
Emissione della nuova serie TF120	
"Smart&Start Italia" - Nuovi incentivi per sostenere la nascita e la crescita di startup innovative	<i>pag.8</i>
Ocm Vino - Bando per la presentazione di domande per "Investimenti in cantina" per la campagna 2023/2024	<i>pag.9</i>
INFORTUNI RLS, RLST e RLSSP Si alla copertura assicurativa INAIL - I chiarimenti dell'INAIL	<i>pag.9</i>
Garante privacy: "Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali"	<i>pag.9</i>
Autotrasporto merci conto terzi - Incentivi a favore degli investimenti effettuati	<i>pag.10</i>
Domande dal 26 giugno	
Autotrasporto merci conto terzi - Definiti gli importi per la deduzione forfetaria 2023	<i>pag.10</i>
FONDO REPUBBLICA DIGITALE - Al via due nuovi bandi per un totale di 30 milioni di euro	<i>pag.10</i>
Videosorveglianza lavoro: multa di 50mila euro per telecamere non autorizzate	<i>pag.11</i>
Escluso il rimborso iva per spese relative a organizzazione di eventi	<i>pag.12</i>
Come salvare un paese in overdose da gioco d'azzardo	<i>pag.12</i>
Rinnovato il contratto per ormeggiatori e barcaioli	<i>pag.13</i>
INPS: Assegno per il nucleo familiare - Nuovi livelli reddituali	<i>pag.13</i>
Accordo per la raccolta di contributi per l'alluvione in Emilia Romagna	<i>pag.13</i>
Accordo nuove tranche CCNL metalmeccanici	<i>pag.13</i>
PROSSIME SCADENZE	<i>pag.14</i>
SAIE	<i>pag.15</i>

infodiritto

inbiblioteca

info lavoro

in scadenza

in vetrina

Redazione

Barbara Esposto

Segretaria di Redazione

Elisabetta Dondero

Progetto Grafico

www.homeadv.it

Fotografia

Archivio icp / 123rf

Archivio Legacoop

Convenzione UNIPOLIS & LEGACOOP

Nuovi sconti per te



Per maggiori informazioni visita la pagina web:
www.convenzioni.unipol.it/Legacoop

SEDI
legacoop
Liguria

GENOVA

Via Brigata Liguria, 105 R
16121 Genova (GE)
Tel. +39 010572111 - Fax +39 01057211223
Mail segreteria.ge@legaliguria.coop

SAVONA

Via Cesare Battisti, 4/6
17100 Savona (SV)
Tel. +39 0198386847 - Fax +39 019805753
Mail segreteria.savona@legaliguria.coop

LA SPEZIA

Via Bologna, 60/62
19126 La Spezia (SP)
Tel. +39 0187503170 - Fax +39 0187504395
Mail segreteria.laspezia@legaliguria.coop

IMPERIA

Via T. Schiva, 48
18100 Imperia (IM)
Tel. +39 3401181212
Mail segreteria.imperia@legaliguria.coop

inevidenza

<< continua da pag. 1

- m) internet delle cose e delle macchine;
- n) integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
- o) programmi di digital marketing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso mercati;
- p) programmi di open innovation.

In relazione agli assetti gestionali e organizzativi, le azioni finanziabili riguardano:

- a) l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nelle strategie di gestione aziendale, nell'organizzazione del luogo di lavoro, a condizione che comportino un significativo processo di innovazione organizzativa dell'impresa;
- b) l'avvio di percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, alla partecipazione al Programma Elite, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale quali, a titolo esemplificativo, l'equity crowdfunding, l'invoice financing, l'emissione di minibond. Il bando copre i costi per l'impiego di manager manager dell'innovazione qualificati, indipendenti e inserito temporaneamente, con un contratto di consulenza di durata non inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell'impresa o della rete. I manager devono essere iscritti all'apposito elenco ministeriale. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto in de minimis a copertura del costo della consulenza nella misura massima del 50% (e comunque per un importo massimo pari a 40.000 euro) per le micro e piccole imprese e del 30% (e comunque per un importo massimo pari a 25.000 euro) per le medie imprese. Per le reti, il contributo massimo è pari al 50% delle spese e non superiore a 80.000 euro. Attualmente sono aperti i termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco MIMIT dei manager qualificati e delle società di consulenza abilitati a fornire il servizio di consulenza alle imprese. Con un successivo provvedimento della Direzione generale per gli incentivi alle imprese saranno definiti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di ammissione al contributo da parte di PMI e reti d'impresa.

Centro per il libro e la lettura. Bando Lettura per tutti 2023. Finanziamento a fondo perduto a favore di biblioteche che promuovono la lettura attraverso progetti dedicati a persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali

Il bando, promosso dal Centro per il libro e la lettura, è rivolto alle biblioteche che abbiano interesse a promuovere la lettura attraverso progetti dedicati a persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali. Il risultato sarà l'individuazione di 6 progetti da realizzare con il finanziamento economico del Centro per il libro e la lettura, per un importo di € 55.500,00 per ciascun progetto.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le biblioteche italiane, di soggetti pubblici (escluse le biblioteche pubbliche statali afferenti al MiC) o no profit, che, perseguendo finalità di solidarietà sociale, intendono realizzare progetti dedicati a persone con difficoltà di lettura o disabilità fisiche o sensoriali integrando i servizi offerti per realizzare gli obiettivi delineati

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono interventi volti al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Sono, inoltre, **ammissibili e finanziabili solo le spese relative alla realizzazione del progetto presentato**, rispettivamente:

- a) spese per la realizzazione di programmi, applicazioni e piattaforme per promuovere l'accesso delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali alla produzione editoriale;
- b) spese per l'attività di coordinamento, di rendicontazione e monitoraggio (se non

- svolte dal personale interno);
- c) spese per la realizzazione e l'acquisto di libri in formato alternativo (audiolibri, libri parlati in formato mp3, a grandi caratteri, tattili, in braille, ecc.);
- d) spese per l'acquisto di ausili tiflogici (display, stampanti, video-ingranditori, pc con tastiere a grandi caratteri, software specifici, computer e screen reader con sintesi vocale, scanner con software OCR per il riconoscimento dei testi, lettori daisy e mp3, lenti di ingrandimento, ecc.);
- e) spese per il personale dipendente o comunque interno, formalmente assegnato alla realizzazione delle attività previste, entro il limite massimo consentito del 10% del costo totale del progetto;
- f) spese per le attività di promozione e informazione;
- g) spese per consulenze specifiche;
- h) spese per servizi;
- i) spese per attività di formazione specifica.

Entità e forma dell'agevolazione

Verranno individuati n. 6 (sei) progetti meritevoli. Il finanziamento ammissibile ammonta complessivamente a un importo di € 333.000,00 (euro trecentotrentatremila/00), cioè di € 55.500,00 (euro cinquantacinquemilacinquecento/00) per ciascun progetto.

Scadenza

Ore 13:00 del giorno 19/07/2023



CERCASI DOTTORANDI: con Legacoop Liguria e Finpro tre borse di studio a disposizione per Dottorati di Ricerca 2023/20



Legacoop Liguria, in collaborazione con FinPro e Regione Liguria, aderisce al progetto "TAKE A UNI-CHANCE" lanciato dall'Università di Genova sostenendo tre borse di ricerca di dottorato al fine di promuovere la ricerca e la formazione di personale qualificato su tematiche per noi strategiche e distintive:

- lo sviluppo territoriale sostenibile;
- lo sviluppo di ecosistemi per una economia collaborativa, mutualistica e circolare;
- la rivalutazione delle società di mutuo soccorso.

I corsi di dottorato sono stati attivati nell'ambito dei corsi di studi riguardanti "Economics and Quantitative Methods" e degli "Studi Europei". Possono partecipare studenti che abbiano conseguito il diploma di Laurea Magistrale.

Per accedere alle borse di studio occorre presentare apposita domanda e partecipare al concorso. Le domande di partecipazione sono aperte fino al 10/07/2023 e sono consultabili a questo link <https://t.ly/1hTE>

Qui di seguito, una sintesi dei temi oggetto della ricerca:

A. "Sviluppo di un modello economico sulla base dello strumento SIBATER per la lettura del territorio". Definire un approccio innovativo allo sviluppo territoriale sostenibile attraverso il trasferimento di conoscenza, anche su base digitale, per implementare, a livello locale, le strategie europee su cambiamenti climatici, cibo, suolo e biodiversità e gli obiettivi di transizione, attraverso il miglioramento dei processi di valorizzazione dei territori.

B. "Sviluppo ecosistemi economici di beni e servizi, economia collaborativa, mutualistica e circolare". Identificare strumenti di policy che attraverso il mercato supportino le trasformazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica e climatica. Dal lato dell'offerta e delle imprese, per incentivare opportunamente il trasferimento tecnologico e l'innovazione; dal lato della domanda per rafforzare la responsabilizzazione del consumatore educando alla capacità di riconoscere i prodotti e gli stili di vita sostenibili.

C. "Progetto di rivalutazione delle società di mutuo soccorso come presidi socio-sanitari, problemi emergenti e necessità del territorio". Comprendere la dinamica dell'evoluzione delle cooperative nell'Europa contemporanea, analizzare come le nuove forme di mutualità sociale influenzano le politiche economiche e sociali europee, identificare e analizzare le migliori pratiche ed i modelli di successo di mutualità sociale in Europa. Stiamo cercando giovani interessati che abbiano voglia insieme a noi di intraprendere questo percorso di ricerca e di formazione professionale. Invitiamo tutte le cooperative associate a farsi portatrici di questo messaggio e di aiutarci nella promozione del progetto e nell'individuazione di potenziali candidati.

Per qualsiasi informazione, il personale di Legacoop è a disposizione:
rosangela.conte@legaliguria.coop

Dott.ssa Rosangela CONTE
Ufficio progetti per la promozione formazione e legalità
Resp. Servizio Civile Legacoop Liguria
Referente Commissione Pari Opportunità Legacoop Liguria

Nato il tavolo di lavoro regionale per la certificazione di genere

Il 28 giugno u.s. nella sede della Regione Liguria, alla presenza degli assessori alle Pari Opportunità Simona Ferro e al Lavoro Augusto Sartori, il protocollo d'intesa per l'istituzione di un tavolo permanente regionale sulla certificazione di genere nelle imprese con almeno 50 dipendenti, avente l'obiettivo di diffondere e condividere i principi di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione nei luoghi di lavoro.

Legacoop Liguria tra i primi firmatari dell'intesa. La firma è stata siglata tra l'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Liguria, rappresentato da Laura Amoretti, e Legacoop Liguria, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro Direzione Interregionale, Ordine degli Avvocati di Genova, AGI Liguria, Comitati Imprenditoria Femminile, Camera di Commercio di Genova, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Confcommercio Liguria, Confartigianato Liguria, Confindustria Liguria, Confesercenti Liguria, Coldiretti Liguria, CIA Liguria, CNA Liguria, Confcooperative Liguria, ACGI Liguria, Ordine dei Consulenti del Lavoro Genova, CONFORMA Associazione Organismi Certificazione Ispezione Prova e Taratura, Dipartimento Salute e Servizi Sociale Regione Liguria. Il tavolo nasce facendo riferimento a precise indicazioni:

- il Piano d'azione dell'Unione Europea sulla parità di genere per il periodo 2021-2025 che prevede iniziative volte ad accrescere l'impegno dell'UE per la parità di genere, in quanto priorità trasversale dell'azione esterna, per il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 5 nell'ambito dell'Agenda 2030, relativo al raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment di tutte le donne e le ragazze.

- il Decreto Legislativo n.77 del 31.05.2021 (art.47) e Legge 162/2021 con i quali si introduce all'interno del nostro ordinamento giuridico della certificazione della parità di genere

Le funzioni del tavolo saranno:

- promuovere iniziative di informazione e formazione rivolte alle aziende,
- istituire un tavolo permanente regionale sulla parità di genere, coordinato dalla Consigliera di Parità di Regione Liguria, che attraverso la rilevazione, la valutazione del fenomeno e il confronto, abbia



come compito primario sia la predisposizione di un piano di lavoro di sensibilizzazione e di formazione rivolto agli attori che, a diverso titolo, sono chiamati ad occuparsi del tema, sia la formulazione di proposte di azioni di prevenzione e contrasto alla discriminazione;

- monitorare il processo con l'aiuto degli Enti Certificatori, Avvocati e i Consulenti del Lavoro, sulla scorta dei dati statistici della certificazione di genere in Liguria, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi riportati al punto 3 del suddetto Protocollo.

- Valutare e segnalare eventuali criticità, relazionando periodicamente l'Assessore Pari Opportunità di Regione Liguria, alla V Commissione e alla Consigliera Nazionale di Parità.

Legacoop Liguria e Finpro, in collaborazione con la Cooperativa Connessioni, hanno realizzato la campagna di informazione per la certificazione di genere per le cooperative liguri, per informazioni puoi scrivere a:

rosangela.conte@legaliguria.coop o wapp 3351984355

Per il tavolo permanente sarà presente in rappresentanza della Commissione Pari Opportunità Legacoop Liguria Rosangela Conte.

Dott.ssa Rosangela CONTE

Ufficio progetti per la promozione formazione e legalità

Resp. Servizio Civile Legacoop Liguria

Referente Commissione Pari Opportunità Legacoop Liguria

POR FSE+ 2021-2027. Bonus Assunzionali nel Settore del Turismo per operatori che intendano assumere personale. Anno 2023

Il bando intende agevolare gli operatori nel Settore del Turismo che intendano assumere personale con decorrenza 1 marzo 2023 mediante l'erogazione di un contributo economico che consenta di favorire l'occupazione.

Soggetti beneficiari

Sono beneficiarie dei Bonus Assunzionali le **imprese private del settore turistico** (identificate dai Codice ATECO riportati negli elenchi A, B e C) costituite in forma di **ditta individuale, micro, piccola, media e grande impresa** che assumono, a decorrere dalla data del 1 marzo 2023, lavoratori in qualità di dipendenti presso un'unità operativa ubicata in Liguria con le tipologie contrattuali ammesse. **Sono inoltre beneficiarie dei Bonus Assunzionali le cooperative o loro consorzi** (identificate dai Codice ATECO riportati negli elenchi A, B e C) che assumono, a decorrere dalla data del 1 marzo 2023, lavoratori in qualità di dipendenti o soci lavoratori presso un'unità operativa ubicata in Liguria.

Elenco A

55.10.00 Alberghi 55.20.00 Alloggi

55.20.10 Villaggi turistici

55.20.20 Ostelli della gioventù

55.20.30 Rifugi di montagna

55.20.40 Colonie marine e montane

55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence

55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole

55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte

55.90.10 Gestione di vagoni letto

55.90.20 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero

56.21.00 Catering per eventi e banqueting

79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio

79.12.00 Attività dei tour operator

82.30.00 Organizzazione di convegni e fiere

96.09.05 Organizzazione di feste e cerimonie

Elenco B

93.29.20 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali

Elenco C

56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole

56.10.11 Ristorazione con somministrazione

56.10.30 Gelaterie e pasticcerie

56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina

Tipologia di interventi ammissibili

Possono presentare domanda di contributo i beneficiari previsti che abbiano proceduto all'assunzione di lavoratori presso un'unità operativa ubicata in Liguria, in qualità di dipendenti o all'assunzione di soci lavoratori dipendenti di cooperative e loro consorzi,

a far data dal 1 marzo 2023, e il cui relativo contratto non sia ancora giunto a scadenza pena inammissibilità dello stesso.

Le tipologie contrattuali ammesse sono le seguenti:

1. Per le imprese beneficiarie identificate dai codici ATECO di cui all'elenco A e B:

a) contratti di lavoro a tempo indeterminato, stipulati a decorrere dalla data del 1 marzo 2023 e, se part time, che prevedano un impegno orario di almeno 24 ore settimanali, a condizione che comportino incremento occupazionale netto (come calcolato dal bando);

b) contratti di lavoro a tempo determinato, stipulati a decorrere dalla data del 1 marzo 2023 anche a scopo di somministrazione, di durata pari o superiore a 7 mesi e, se part time, che prevedano un impegno orario di almeno 24 ore settimanali.

2. Per le imprese beneficiarie identificate dai codici ATECO di cui all'elenco C:

a) contratti di lavoro a tempo indeterminato, stipulati a decorrere dalla data del 1 marzo 2023 e, se part time, che prevedano un impegno orario di almeno 24 ore settimanali, a condizione che comportino incremento occupazionale netto;

Ai fini dell'ottenimento del Bonus, il contratto dovrà essere stato stipulato a decorrere dal 1 marzo 2023 e deve essere ancora in essere alla data di presentazione della domanda.

Entità e forma dell'agevolazione

Per l'attuazione del bando è prevista una **dotazione finanziaria pari a euro 6.000.000,00.**

- euro 5.000.000,00 riservati alle imprese di cui ai codici ATECO indicati negli elenchi A e B;

- euro 1.000.000,00 riservati alle imprese di cui ai codici ATECO indicati nell'elenco C.

I Bonus assunzionali del presente Avviso hanno un valore variabile in funzione del codice ATECO identificativo dell'impresa beneficiaria e della tipologia di contratto per il quale si richiede l'incentivo.

Scadenza

Le domande devono essere presentate nel periodo compreso **tra il giorno 28/06/2023 e il giorno 31/12/2023**, fatta salva la possibilità di chiudere anticipatamente lo sportello laddove le domande pervenute superassero la dotazione finanziaria stanziata.



Ministero della Cultura. PNRR TOCC

Azione A1 e B1. Finanziamento a fondo perduto per sostenere progetti di capacity building

La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura ha pubblicato in data 9 giugno 2023 due nuovi avvisi per la presentazione di proposte progettuali di capacity building per gli operatori della cultura.

Per **capacity building** si intende un processo di miglioramento continuo, finalizzato al rafforzamento del capitale umano e dei sistemi di gestione e di sviluppo organizzativo dei settori culturali e creativi. Un processo che ha come obiettivo il miglioramento dei servizi offerti, delle opportunità per gli organismi e gli operatori, attuato attraverso un insieme articolato di interventi di innovazione, creazione di competenze, trasferimento di pratiche in una logica di networking, in grado di incrementare e qualificare in modo strutturale il settore di riferimento, determinando in tal modo il miglioramento delle performance dell'intero sistema, con riferimento sia alla transizione digitale sia alla transizione ecologica.



I due bandi sono i seguenti:

- Il primo Avviso (Azione A1), è dedicato al Sub-Investimento 3.3.1 "Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill";
- Il secondo Avviso (Azione B1) è dedicato al Sub-Investimento 3.3.3 "Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'eco-innovazione di prodotti e servizi".

Soggetti beneficiari

Entrambe le Azioni si rivolgono a organizzazioni, pubbliche o private, singolarmente oppure aggregate in reti specializzate. Nello specifico:

- **Per l'Azione A1**, i proponenti dovranno possedere competenze ed esperienze nel campo della formazione, della ricerca, dell'innovazione digitale, dello sviluppo delle imprese creative e culturali per quanto attiene i contenuti, la produzione, le politiche e la gestione, relativamente ad almeno uno dei settori contenuti nei macro-ambiti tematici;
- **Per l'Azione B1**, dovranno possedere competenze ed esperienze nel campo della formazione, della ricerca, dell'attività di riduzione dell'impronta ambientale nella produzione e nella partecipazione culturale, dello sviluppo delle imprese creative e culturali per quanto attiene i contenuti, la produzione, le politiche e la gestione, relativamente ad almeno uno dei settori contenuti nei macro-ambiti tematici. Nello specifico, i macro-ambiti tematici sono: musica; audiovisivo e radio (inclusi film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia); spettacolo dal vivo e festival; moda; architettura e design; artigianato artistico; arti visive (inclusa fotografia); patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei); editoria, libri e letteratura.

Tipologia di interventi ammissibili

Per entrambi le azioni sono finanziabili le seguenti categorie di spesa:

- spese relative al funzionamento ordinario dei Soggetti realizzatori (personale e oneri di carattere generale, quali ad esempio carta e altri materiali di consumo, utenze, noleggio di attrezzature, canoni di locazione, ecc.);
- spese per personale dipendente qualificato;
- spese inerenti contratti di consulenza, collaborazione continuativa o a tempo determinato, prestazione professionale, coerenti con la normativa vigente;
- spese per la locazione di immobili, quali, ad esempio, sale e aule, adibiti ad ospitare i Destinatari del Progetto;
- spese per il noleggio e/o quota di ammortamento relative all'utilizzo di beni durevoli materiali ed immateriali (es.: computer, software);
- spese per l'acquisto di beni di consumo specificamente necessari per la realizzazione delle attività previste dal Progetto;
- spese per l'acquisizione di servizi e prestazioni, strettamente vincolate alle attività realizzate;
- spese per impianti ed opere murarie relative ad immobili adibiti ad ospitare i Destinatari delle attività previste dal Progetto per l'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti con disabilità;
- spese per spostamenti del personale impegnato.

Entità e forma dell'agevolazione

Per entrambe le misure:

Il finanziamento è concesso nella forma del **contributo a fondo perduto**. Il contributo massimo per ciascun Progetto è pari all'80% del suo costo ammissibile, inoltre, prendendo a riferimento i progetti candidati con la medesima domanda di finanziamento, il contributo medio non potrà superare € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) per Progetto.

Il contributo massimo concedibile a ciascun Soggetto proponente è pari ad € 960.000,00 (novecentosessantamila/00).

Scadenza

Per entrambi gli Avvisi, le proposte potranno essere presentate **a partire dalle ore 12:00 del 15 giugno 2023 ed entro e non oltre le ore 18:00 del 25 agosto 2023**



Whistleblowing: organizzare il canale interno di segnalazione

Per non incorrere in sanzioni amministrative pecuniarie è necessario che il canale interno di segnalazione sia conforme alla normativa.

La nuova normativa sulla protezione degli autori di segnalazioni (D.Lgs. 24/2023) specifica articolatamente le caratteristiche che devono possedere i **canali interni di segnalazione** per non incorrere nelle previste sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall'ANAC.

Un **primo aspetto da valutare** attiene alle specifiche caratteristiche dell'ente in termini di: settore operativo, articolazione organizzativa, numerosità e peculiarità di dipendenti e interlocutori con i quali interagisce, cultura aziendale più o meno diffusa. Tale valutazione è riconducibile alla possibilità offerta dalla norma di inoltrare le segnalazioni in forma scritta od orale (art. 4), ma soprattutto di consentire a tutti i soggetti legittimati, inclusi coloro che non frequentano il luogo di lavoro, di effettuare le segnalazioni. Secondo la norma, soggetti legittimati sono quelli qualificabili come rientranti nel contesto lavorativo dell'ente o che hanno un rapporto giuridico con il medesimo, come tali suscettibili della prevista protezione.

Con specifico atto organizzativo (**delibera del CdA** o di organo equipollente), l'ente deve definire le procedure per la ricezione e la gestione delle segnalazioni, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali. Aspetto, quest'ultimo, che avrebbe meritato maggiore chiarezza da parte del Legislatore. Nell'atto organizzativo, come minimo, vanno indicati gli aspetti seguenti:

- ruolo e compiti attribuiti ai diversi soggetti cui è consentito l'accesso alle informazioni e ai dati contenuti nella segnalazione, limitando questi ultimi ai casi strettamente necessari;
- modalità e termini di conservazione dei dati, appropriati e proporzionati ai fini della gestione della procedura di segnalazione.

Ai fini della loro adeguatezza, i canali interni di segnalazione devono rispettare parametri specifici:

- garantire la **riservatezza**, anche mediante l'uso di strumenti di crittografia in caso di utilizzo di mezzi informatici, di: persona segnalante; facilitatore; persona coinvolta o comunque persone menzionate nella segnalazione; contenuto della segnalazione e relativa documentazione;
- consentire di effettuare la segnalazione: in forma **scritta**, anche con modalità informatiche (account di posta elettronica, piattaforma online); **orale**, mediante linea telefonica o con sistemi di messagistica vocale, o ancora, su richiesta del segnalante, con incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

La **gestione delle segnalazioni** può essere affidata a:

- persona interna all'ente;
- ufficio dell'ente con personale appositamente dedicato;
- soggetto esterno (*outsourcing*).

Per l'**affidamento dell'incarico** di gestire le segnalazioni è opportuna una preliminare valutazione dei requisiti indispensabili per svolgere l'attività, in particolare:

- qualora si tratti di soggetto interno, questi deve essere autorizzato al trattamento dei dati personali da parte dell'ente, pertanto, essere destinatario di una specifica formazione in materia di privacy;
- se invece è un soggetto esterno, è responsabile del trattamento dei dati in base a specifico accordo stipulato con l'ente.

In entrambi i casi, il gestore della segnalazione deve garantire indipendenza e imparzialità, oltre a ricevere un'adeguata formazione professionale sulla disciplina delle segnalazioni.

Qualora la segnalazione interna sia presentata a un soggetto diverso da quello designato (es.: superiore gerarchico), entro 7 giorni dal suo ricevimento la segnalazione deve essergli trasmessa e contestualmente va data notizia al segnalante dell'avvenuta trasmissione.



DEBUTTO DEL R.E.N.T.Ri Dal 15 giugno in vigore il regolamento del nuovo sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti



Con la pubblicazione del Decreto 4 aprile 2023, n. 59 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 31 maggio scorso, a decorrere dal 15 giugno avrà avvio il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti e il registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (R.E.N.T.Ri), che, di fatto andrà a sostituire il vecchio fallimentare "SISTRi" (archiviato nel 2019). Previsto dal comma 3 dell'articolo 6 della legge 11 febbraio 2019, n. 12, di conversione del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 - che aveva confermato la soppressione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRi) a decorrere dal 1° gennaio 2019 - il nuovo Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (R.E.N.T.Ri), sarà ugualmente gestito direttamente dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e costituirà il nuovo modello di gestione digitale per assolvere gli adempimenti delle scritture ambientali obbligatorie per i produttori di rifiuti e di tutti i soggetti della filiera di gestione. In attesa che vengano emanati i previsti decreti attuativi e, dal competente Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, anche gli opportuni chiarimenti e indirizzi operativi, abbiamo voluto fornire ai nostri lettori una scheda di lettura del decreto interministeriale n. 59 del 4 aprile 2023, che entrerà in vigore il prossimo 15 giugno, riservandoci di fornire gli opportuni aggiornamenti non appena interverranno novità normative.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della scheda di lettura del D.I. n. 59/2023, a cura di Claudio Venturi, cliccare qui <https://t.ly/lvpv>
Per accedere al portale dedicato, cliccare qui: www.rentri.it

Fonte *Tuttocamere*

Aumento della misura massima del tasso di interesse sul prestito da soci e del dividendo. Inalterata la soglia di deducibilità degli interessi sul prestito da soci. Emissione della nuova serie TF120

La Cassa Depositi e Prestiti ha reso noto l'emissione, a decorrere dal 06 giugno 2023, di una nuova serie di buoni postali fruttiferi ordinari.

Tale comunicazione è avvenuta ai sensi dell'art. 6 del D.M. 6 ottobre 2004, che delega la Cassa Depositi e Prestiti a definire le condizioni di emissione dei buoni fruttiferi postali. Il tasso di interesse massimo dei buoni postali fruttiferi viene elevato, rispetto alla precedente emissione (4,65%), al 6,15%.

Ne consegue che anche il tasso massimo di interesse erogabile dalle cooperative sul prestito da soci persone fisiche, nonché quello relativo al dividendo (quest'ultimo anche se erogato a soggetti diversi dalle persone fisiche), aumentano, dal 06 giugno 2023, all'8,65% (6,15% + 2,50%)

Rimane inalterato invece, rispetto alla precedente emissione (0,50%), il tasso di interesse minimo dei buoni postali fruttiferi, che resta fissato nella misura dello 0,50%. Di conseguenza, anche il limite deducibile degli interessi sul prestito da soci persone fisiche rimane, dal 06 giugno 2023, all'1,40% (0,50% dei buoni postali fruttiferi + 0,90). Riportiamo di seguito una tabella riassuntiva dei tassi massimo e minimo dei buoni fruttiferi postali, delle relative soglie massime di interesse e di dividendo erogabili dalle cooperative, nonché delle soglie di deducibilità degli interessi sul prestito sociale nei vari periodi nel corso del 2020, 2021, 2022 e del 2023

Il provvedimento in oggetto è già in vigore dal 06 giugno 2023

Conseguentemente:

- per quanto riguarda il prestito da soci, da tale data, gli interessi non potranno essere conteggiati in misura superiore al 8,65%;
- per quanto riguarda la corresponsione dei dividendi, a partire dalla data del 06 giugno 2023, l'assemblea ordinaria dei soci, in sede di destinazione dell'utile di esercizio, potrà deliberare una remunerazione massima fino al 8,65% del capitale sociale versato pro rata temporis, fino alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente rivalutato ex art. 7, L.59/92.

Ricordiamo che per i dividendi deliberati dal 24 gennaio 2023 al 05 giugno 2023, ancorché pagati o accreditati successivamente, deve essere applicato il limite massimo del 7,15%.

Ricordiamo anche che il comma 6, art.4, L. 31 gennaio 1992, n.59 prevede la possibilità di una ulteriore maggiorazione, in misura non superiore al 2%, della remunerazione del capitale sociale dei soci sovventori, mentre il comma 7, art.5, L. 59/92 stabilisce che ai possessori delle azioni di partecipazione cooperativa spetta una remunerazione del proprio capitale investito maggiorata del 2%. Ricordiamo infine che, ai sensi dell'art.7, L.59/92, una ulteriore quota degli utili di esercizio può essere destinata alla rivalutazione gratuita dell'importo versato ed eventualmente già rivalutato delle quote e delle azioni dei soci cooperatori e sovventori, nella misura massima annualmente stabilita dall'Istat. Sia nel caso della maggiorazione fino al 2% (per s.s. e a.p.c.) che nel caso della rivalutazione gratuita (per s.s. e quote ed azioni dei soci cooperatori) questi vanno sempre applicati sul capitale sottoscritto e versato pro - rata temporis, fino alla data di chiusura dell'esercizio.

Emissione BFP	A - Periodo	B - Tasso max BFP	C - Tasso massimo interessi prestito e dividendo (B + 2,50)	D - Tasso minimo BFP	E - Soglia di deducibilità interessi prestito (D + 0,90)
Serie TF120A200508 GU 117 del 08/05/2020	08/05/2020-16/07/2020	1,75%	4,25%	0,05%	0,95%
Serie TF120A200717 GU 179 del 17/07/2020	17/07/2020 - 05/11/2020	0,90%	3,40%	0,05%	0,95%
Serie TF120A201106 GU 277 del 06/11/2020	06/11/2020- 08/06/2022	0,40%	2,90%	0,05%	0,95%
Serie TF120A220609 GU 133 del 09/06/2022	09/06/2022 - 05/07/2022	1,00%	3,50%	0,10%	1,00%
Serie TF120A220706 GU 156 del 06/07/2022	06/07/2022 - 26/10/2022	2,75%	5,25%	0,50%	1,40%
Serie TF120A221027 GU 252 del 27/10/2022	27/10/2022 - 23/01/2023	4,50%	7,00%	1,20%	2,10%
Serie TF120A230124 GU 19 del 24/01/2023	24/01/2023 - 05/06/2023	4,65%	7,15%	0,50%	1,40%
Serie TF120A230606 GU 130 del 06/06/2023	06/06/2023	6,15%	8,65%	0,50%	1,40%

“Smart&Start Italia” - Nuovi incentivi per sostenere la nascita e la crescita di startup innovative



Con un comunicato stampa del 1° giugno viene reso noto che il Ministro delle imprese e del made in Italy ha firmato due decreti per lo stanziamento di 108 milioni di euro che rifinanziano “Smart&Start Italia”, incentivo che sostiene la nascita e la crescita di startup innovative. La misura agevola i progetti d'impresa per la produzione di beni e servizi nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things. L'incentivo, gestito per conto del Ministero da Invitalia, è rivolto a startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi, gruppi di persone che vogliono costituire una startup innovativa e imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano. I progetti possono essere realizzati anche in collaborazione con organismi di ricerca, incubatori e acceleratori d'impresa e Digital Innovation Hub. Nello specifico, i decreti firmati dal Ministro assegnano:

- 8 milioni di euro del Fondo per la crescita sostenibile, agli investimenti di startup innovative localizzate nelle Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo e
 - 100 milioni di euro del Programma nazionale “Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027” alle iniziative imprenditoriali innovative delle Regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.
- Per maggiori informazioni sullo “Smart&Start Italia”, cliccare qui: <https://t.ly/Hlln>

Ocm Vino - Bando per la presentazione di domande per “Investimenti in cantina” per la campagna 2023/2024

Con la deliberazione della Giunta regionale n.551 del 14 giugno 2023 (<https://bit.ly/3Nxgaih>) “Regolamento (UE) n.1308/2013 e ss.mm.ii. - OCM Vino - Disposizioni per la presentazione delle domande di contributo a valere sulla misura “Investimenti - campagna 2023/2024” sono stati **messi a bando 87.269 euro di contributo pubblico**, a favore delle aziende vitivinicole per gli investimenti in cantina, destinati all’acquisto di macchine, attrezzature, contenitori nuovi per la vinificazione delle uve e la lavorazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli.

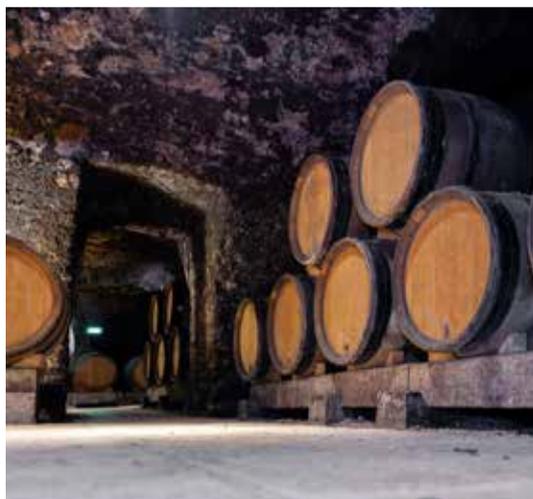
Il contributo è concesso a saldo ed è pari al **40% della spesa effettivamente sostenuta** (IVA esclusa) nel caso delle micro - piccole e medie imprese.

Il limite **minimo di spesa per far domanda** è pari a 2.500 euro mentre il limite massimo di spesa che può essere ammessa è 30.000 euro.

Nell’allegato alla deliberazione della Giunta regionale è presente il catalogo degli investimenti e le disposizioni per la presentazione delle domande.

Per il dettaglio completo delle disposizioni operative è necessario fare riferimento alla Circolare AGEA “ISTRUZIONI OPERATIVE N°27 del 28/03/2023 prot. 0022922 ad oggetto: “Modalità e condizioni per l’accesso al sostegno Investimenti articolo 50 del Reg. (UE) n. 1308/2013, lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 -D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e ssmmii. - Campagna 2023/2024”.

L’**ultimo giorno utile** per la presentazione della DOMANDA DI AIUTO è il **31 luglio 2023** mentre gli investimenti eventualmente ammessi potranno essere **realizzati entro il 30 giugno 2024**.



INFORTUNI RLS, RLST e RLSSP Si alla copertura assicurativa INAIL I chiarimenti dell’INAIL

Gli eventi lesivi accaduti:

- ai rappresentanti dei lavoratori della sicurezza (RLS) di azienda o di unità produttiva che occorrono nello svolgimento delle loro funzioni o a esse strumentalmente collegati,
- ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST), che esercitano le competenze del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza con le modalità previste dall’art. 50 del D.Lgs. n. 81/2008, con riferimento a tutte le aziende o unità produttive del territorio o del comparto di competenza nelle quali non sia stato eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo (RLSSP), che esercitano le attribuzioni di cui al citato articolo 50 in tutte le aziende o cantieri del sito produttivo in cui non vi siano rappresentanti per la sicurezza e, in più, realizzano il coordinamento tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza del medesimo sito, concorrendo, attraverso l’esercizio delle loro funzioni, all’attuazione e al miglioramento della sicurezza dell’intero sito produttivo ove operano, nell’esercizio delle loro funzioni o ad esse strumentalmente collegati, sono da considerarsi infortuni avvenuti in occasione di lavoro e quindi sono compresi nella tutela assicurativa INAIL. Lo afferma l’INAIL nella circolare n. 23 del 1° giugno 2023 specificando i caratteri delle tutele assicurative delle tre figure della sicurezza e chiarendo i concetti di occasione di lavoro ed i rischi ai quali vengono esposti nell’esercizio delle funzioni previste dall’articolo 50 del D.Lgs. n. 81/2008 (Testo unico di Sicurezza - TUS).

Garante privacy: “Guida all’applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali”

Il Garante per la protezione dei dati personali, in occasione dei cinque anni dalla piena applicazione del GDPR, ha reso disponibile la nuova “Guida all’applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali”.

La Guida si propone come un utile strumento di consultazione per chi opera in ambito pubblico e privato, un manuale agile, in particolare per le piccole e medie imprese, e offre una panoramica sui principali aspetti che imprese e soggetti pubblici devono tenere presenti per dare piena attuazione al Regolamento: dai diritti dell’interessato ai doveri dei titolari; dalla trasparenza sull’uso dei dati personali alla liceità del loro trattamento.

Specifica attenzione viene rivolta ai contenuti, ai tempi e modalità con cui il titolare deve: fornire l’informativa all’interessato; valutare le circostanze in cui il titolare deve notificare al Garante privacy, ed eventualmente agli interessati, la violazione di dati personali; provvedere alla designazione del Responsabile della protezione dei dati. Proprio il RPD è una delle novità introdotte dal Regolamento, una figura indipendente, autorevole e con competenze manageriali, che offre consulenza e supporto al titolare e funge da punto di contatto con il Garante.

Nella Guida, il Garante ricorda che con il GDPR la privacy da obbligo avvertito solo in maniera formale diventa parte integrante delle attività di un’organizzazione, che è tenuta al rispetto del principio di responsabilizzazione (“accountability”), in base al quale il titolare deve adottare comportamenti proattivi e attività dimostrabili, finalizzati al rispetto della normativa.

Ma il Regolamento Ue ha introdotto anche nuovi diritti riconosciuti alle persone, come quello di poter trasferire i propri dati da un titolare del trattamento a un altro, compresi i social network (“diritto alla portabilità”), o come il diritto all’oblio, cioè il diritto di non veder riproposte informazioni personali quando non sono più necessarie rispetto alle finalità per le quali sono state raccolte.

Un ulteriore approfondimento è dedicato agli strumenti legali che regolano il trasferimento dei dati personali in Paesi extra Ue.

La Guida (<https://bit.ly/438edyu>) contiene richiami puntuali alle Linee guida europee, oltre che rimandi alla legislazione nazionale e fornisce in ogni capitolo alcune utili raccomandazioni.

Fonte: Garante per la protezione dei dati personali

Autotrasporto merci conto terzi - Incentivi a favore degli investimenti effettuati Domande dal 26 giugno

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2023, il decreto 8 giugno 2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che disciplina modalità di attuazione degli incentivi agli investimenti nel settore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi riferiti all'annualità 2023. Il decreto in questione prevede due fasi distinte e successive:

a) la fase di prenotazione;

b) la fase di rendicontazione dell'investimento, nel corso della quale i soggetti interessati devono fornire la rendicontazione dei costi di acquisizione dei beni oggetto di investimento.

Per quest'anno, a differenza degli altri anni, è previsto un solo periodo di incentivazione dal 26 giugno 2023 all'11 agosto 2023. Possono inoltrare domanda le imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché le strutture societarie, risultanti dall'aggregazione di dette imprese, iscritte al Registro elettronico nazionale istituito dal regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 e all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, la cui attività prevalente sia quella di autotrasporto di cose, ovvero codice Ateco 49.41 (art. 3, comma 1). Le istanze dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, a partire dalle ore 10:00 del 26 giugno 2023 e fino e non oltre le ore 16:00 dell'11 agosto 2023 esclusivamente tramite posta elettronica certificata dell'impresa richiedente dell'impresa richiedente e indirizzata a: ram.investimenti2023@legalmail.it (art. 3, comma 3).

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda anche per più di una tipologia di investimenti per i quali viene richiesto l'incentivo e ricadenti nelle aree omogenee. Disponibile il modello di istanza editabile ed un supporto informatico per la compilazione guidata della domanda. Le risorse finanziarie sono complessivamente pari ad euro 25 milioni di euro. Le imprese che hanno presentato istanza, dovranno trasmettere - a decorrere dalle ore 10:00 dell'11 settembre 2023 ed entro le ore 16:00 dell'11 giugno 2024 -, utilizzando la piattaforma informatica implementata da RAM S.p.a., la documentazione tecnica (prevista agli articolo da 4 a 9), nonché la prova documentale dell'integrale pagamento del prezzo attraverso la produzione della relativa fattura debitamente quietanzata, da cui risulti il prezzo del bene (art. 4, comma 2). Per scaricare il testo del decreto clicca qui: <https://t.ly/Bzhd>

Per accedere alla piattaforma informatica implementata da RAM Spa, cliccare qui: <https://t.ly/FQzz>

Autotrasporto merci conto terzi - Definiti gli importi per la deduzione forfetaria 2023

Con un comunicato stampa n. 103 del 16 giugno 2023, il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso noto che, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono state definite, sulla base delle risorse disponibili, le agevolazioni fiscali per il 2023 in favore degli autotrasportatori relative alle deduzioni forfetarie per spese non documentate, come previsto dall'articolo 66, comma 5, primo periodo, del TUIR. Per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa di autotrasporto merci per conto di terzi è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate per il periodo d'imposta 2022 nella misura di 48,00 euro. La deduzione spetta una sola volta per ogni giorno di effettuazione di trasporti, indipendentemente dal numero dei viaggi.

L'agevolazione fiscale si ottiene anche per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35% di quello riconosciuto per i medesimi trasporti oltre il territorio comunale.

Per accedere al comunicato stampa, cliccare qui: <https://bit.ly/3NykxcR>



FONDO REPUBBLICA DIGITALE - Al via due nuovi bandi per un totale di 30 milioni di euro

re@dy...
insieme per la trasformazione digitale

Pubblicati due nuovi bandi del Fondo per la Repubblica Digitale, "In progresso" e "Prospettive", che stanziano un totale di 30 milioni di euro per finanziare progetti finalizzati ad accrescere le competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica e quelle delle persone disoccupate e inattive. In Italia, 26 milioni di persone non hanno competenze digitali di base. Si tratta del 54% della popolazione italiana tra i 16 e i 74 anni, rispetto al 46% della media Ue. L'Italia è così al 18esimo posto su 27, secondo i dati della Commissione europea. Il bando "In progresso" promuove lo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica, al fine di garantire le condizioni di permanenza nel mondo del lavoro e migliori opportunità professionali. Il bando prevede un totale di 10 milioni di euro. Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente online, corredate di tutta la documentazione richiesta, attraverso la piattaforma Re@dy (www.portaleready.it) entro il 4 agosto 2023. Il bando "Prospettive" è dedicato ad accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i, di età compresa fra i 34 e i 50 anni, per offrire loro migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.

Il bando mette a disposizione 20 milioni di euro per sostenere iniziative presentate da soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro ed enti del terzo settore. Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente online, corredate di tutta la documentazione richiesta, attraverso la piattaforma Re@dy entro il 14 luglio 2023.

Videosorveglianza lavoro: multa di 50mila euro per telecamere non autorizzate

Normativa e giurisprudenza sul controllo a distanza nei luoghi di lavoro: Insufficiente l'informativa al personale Provvedimento Garante privacy Nota INL 2572-2023 e Cassazione

Con Nota n. 2572 del 14 aprile 2023 (<https://bit.ly/4404wmZ>) l'INL aveva riepilogato le indicazioni operative sul **rilascio delle autorizzazioni per l'installazione degli impianti audiovisivi e altri strumenti di controllo** nei luoghi di lavoro (articolo 4 della Legge n. 300/1970). Viene ribadito **l'obbligo per l'installazione degli strumenti di controllo a distanza dei lavoratori, di accordo preventivi con le RSA e/o RSU aziendali o territoriali**. In assenza di accordo va richiesta l'autorizzazione all'Ispettorato competente. Si specifica in particolare che il consenso all'installazione da parte del personale non mette al riparo da sanzioni. In un'altra nota l'ispettorato aveva anche precisato che in tema di sistemi di controllo sui luoghi di lavoro **non ha valore il principio del silenzio-assenso**.

La nota precisava anche le modalità per

- integrazione di autorizzazione in caso di aziende multi-localizzate
- assunzioni successive all'installazione dei sistemi di controllo ;
- sistemi di geo localizzazione;
- disposizioni normative che favoriscono o impongono l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza;
- controllo sul lavoro organizzato da piattaforme digitali.

Sulla stessa linea, il Garante per la privacy ha comunicato nella newsletter del 26 marzo 2023 l'emanazione di un provvedimento (<https://bit.ly/3XQf2et>) 9880398 del 2.3.223 con cui ha comminato a una nota catena di abbigliamento fast fashion la multa di 50 mila euro .per aver installato numerose telecamere in tutti i punti vendita e per aver inoltre registrato e conservato le immagini per piu di 24 ore, diversamente da quanto previsto nel regolamento interno e nell'informativa disponibile al personale in materia.



La società che ha dichiarato che il fine dei sistemi di videosorveglianza era unicamente la sicurezza del personale e degli utenti e , con riguardo alla conservazione delle registrazioni, si era giustificata con l'esistenza di problemi tecnici e di gestione non corretta delle procedure aziendali.

Secondo il Garante la natura della violazione che ha riguardato

- i principi generali del trattamento,
- i considerevoli periodi di tempo nei quali la Società ha utilizzato sistemi di videosorveglianza senza avere attivato la procedura di garanzia di cui all'art. 4 della l. n. 300 del 1970 ,
- il numero di dipendenti e sedi coinvolte

Ha dimostrato *“una gestione complessivamente non adeguata del processo di attuazione della disciplina nel contesto del rapporto di lavoro”*. Per questo, tenendo conto:

- della condotta responsabile della Società nel conformarsi alla disciplina in materia di protezione dei dati e della cooperazione con l'autorità,
 - dell'entità delle sanzioni irrogate in casi analoghe
 - delle condizioni economiche della società,
- ha ritenuto di applicare nei confronti di H&M Hennes & Mauritz s.r.l. **la sanzione**

amministrativa del pagamento di una somma pari ad euro 50.000.

Nella sentenza n. 50919/2019 la Cassazione si è occupata dei limiti della videosorveglianza nei luoghi di lavoro, specificando che **il consenso dei lavoratori all'installazione di un impianto di videosorveglianza nei locali dell'impresa non è sufficiente per autorizzarlo**.

La procedura da seguire resta quella prevista dall'articolo 4 della legge 300/1970, la quale impone due uniche modalità:

- l'accordo sindacale o
- l'autorizzazione dell'ispettorato territoriale del lavoro.

L'indicazione è sempre stata ribadita **dai documenti di prassi dell'ispettorato del lavoro** (<https://bit.ly/3PEIGB2>), con l'eccezione del lavoro domestico (<https://bit.ly/46KSLTp>) per il quale il **consenso del lavoratore è sufficiente**. La motivazione che è che **tale disciplina soddisfa un interesse collettivo di tutela della dignità dei lavoratori, che non può essere prevaricato dal consenso dei singoli** seppur prestato dalla totalità delle persone che prestano l'attività in azienda.

Il caso giunto in Cassazione riguardava un datore di lavoro condannato in sede penale a 1.000 euro di ammenda per avere installato 16 telecamere nella propria struttura aziendale, senza aver raggiunto un accordo con la rappresentanza sindacale e neppure l'autorizzazione dell'ispettorato (per la quale aveva fatto richiesta ma aveva poi proceduto senza attendere la risposta).

La difesa del lavoratore si basava sul consenso dato dai lavoratori, seppure **dopo l'installazione del sistema di controllo a distanza**, in azienda, con ciò superando i profili di illiceità penale .Inoltre dopo il rilievo le telecamere erano state smantellate.

La Cassazione invece, ribadisce il suo orientamento consolidato (<https://bit.ly/3PEffz6>), con rare eccezioni (<https://bit.ly/446HI55>), e si sofferma in particolare :

- sul fatto che **l'assenso è comunque stato perfezionato dopo l'illecito, che in questo modo non può essere sanato e**
- sul fatto che **solo le rappresentanze sindacali dei lavoratori possono prestare l'autorizzazione in quanto espressione dell'interesse collettivo e superindividual . I lavoratori senza rappresentanza costituiscono parte debole rispetto alla parte datoriale**.

Nella sentenza si afferma infatti che *“Le disequaglianze di fatto» e la «indiscutibile» sproporzione nei rapporti di forza economico-sociali a vantaggio del datore impone di ritenere inderogabile il confronto con le rappresentanze sindacali e, in mancanza di accordo, l'autorizzazione dell'ispettorato per la valida installazione dei sistemi di sorveglianza”*.

Escluso il rimborso iva per spese relative a organizzazione di eventi

La sentenza 22.05.2023 n. 14049, della Corte di Cassazione si esprime sulla distinzione tra spese di pubblicità e spese di rappresentanza ai fini del riconoscimento del rimborso dell'Iva.

In via preliminare ricordiamo la disciplina in materia e l'inquadramento fiscale degli eventi mondani:

- sono **“di pubblicità e di propaganda”** le spese che possono determinare un incremento delle vendite, mediante l'acquisizione di nuova clientela o l'incremento delle vendite alla clientela già esistente, tramite messaggi mediatici o attraverso altri mezzi di propaganda, tra cui i dépliant (destinati ai potenziali clienti) e cataloghi (destinati ai rivenditori). Ai fini delle imposte dirette, queste spese sono interamente deducibili nell'esercizio del relativo sostenimento. Ai fini Iva, l'imposta è interamente detraibile;

- sono **“di rappresentanza”** le spese sostenute al fine di creare, mantenere e accrescere il prestigio della società e migliorarne l'immagine senza dare luogo ad aspettative di incremento delle vendite. Ai fini delle imposte sui redditi queste spese sono deducibili nel rispetto di precisi limiti correlati ai ricavi e nel periodo d'imposta del relativo sostenimento, se rispondenti ai requisiti di inerenza (art. 108, c. 2 del Tuir e D.M. 19.11.2008); ai fini Iva l'imposta è indetraibile a eccezione degli omaggi.

Il caso esaminato nella sentenza della Corte di Cassazione 22.05.2023, n. 14049 ha riguardato l'esatta qualificazione da attribuire alla somma versata da una società operante nel settore c.d. luxury a titolo di contributo delle **spese di organizzazione di un evento mondano**, destinate in parte a ospitare i clienti più facoltosi (al fine di consentire a quest'ultimi di assistere all'esposizione di gioielli preziosi commercializzati dalla società) e in parte alla realizzazione di un'opera di restauro della dimora storica in cui è stato organizzato l'evento.

In questo contesto, come affermato dalla giurisprudenza comunitaria in materia di detrazione dell'Iva per costi pubblicitari (Corte di Giustizia, 25.11.2021, causa C-334/20), la Suprema Corte ha ribadito che, al fine di individuare l'esatta natura da attribuire alle spese promozionali è necessario verificare gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso il sostenimento di tali spese, considerato che:

- le spese di rappresentanza sono sostenute per **accrescere l'immagine** della società e le possibilità di sviluppo (senza dar luogo a un'aspettativa di incremento delle vendite);

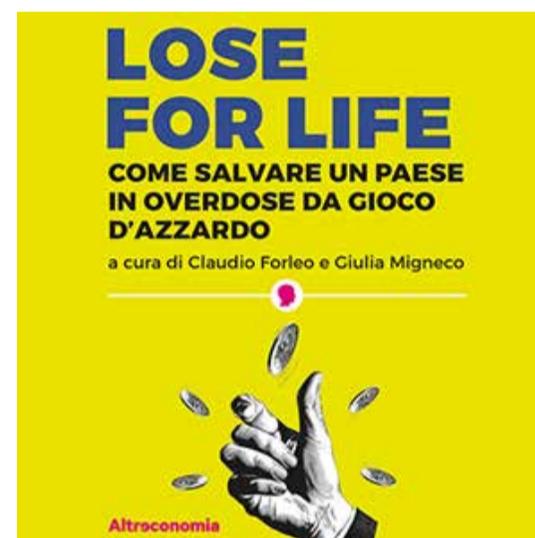
- le spese di pubblicità hanno una diretta **finalità promozionale dei prodotti e servizi** commercializzati (infatti, in assenza di un potenziale ritorno commerciale, le spese - come quelle di sponsorizzazione - non possono essere considerate **“di pubblicità”** (in tal senso si vedano: Cass. nn. 10914/2015 e 5720/2016).

Nel caso specifico, la Corte ha rilevato che in base al Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 120 D.Lgs. 42/2004 e art. 10 L. 6.07.2002 n. 137), le attività sponsorizzate (ossia il restauro e la promozione dell'immagine dell'impresa) dovevano ricomprendersi tra le **“sponsorizzazioni dei beni culturali”**; in tal senso, l'art. 10 L. 137/2002 prevede che: **“è sponsorizzazione di beni culturali ogni contributo, anche in beni o servizi, erogato per la progettazione o l'attuazione di iniziative in ordine alla tutela ovvero alla valorizzazione del patrimonio culturale, con lo scopo di promuovere il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o il prodotto dell'attività del soggetto erogante”**. Preso atto di quanto sopra, la destinazione delle somme versate al restauro della dimora storica e l'ampia diffusione sugli organi di stampa della notizia relativa all'erogazione del contributo, sono stati considerati indicatori determinanti per confermare la sussistenza di un **ritorno d'immagine** a favore della società erogante, con la conseguente classificazione delle spese sostenute tra quelle di rappresentanza. Da qui la conferma del diniego al rimborso dell'Iva.



inbiblioteca

Come salvare un paese in overdose da gioco d'azzardo



Una rivoluzione culturale contro il gioco patologico e le mafie: buone politiche per la salute e la legalità.

Il **gioco d'azzardo** in Italia: una scommessa truccata. Un business da quasi 100 miliardi l'anno per migliaia di imprese e lavoratori, che sembra arricchire anche l'erario. Ma **chi paga il drammatico conto sanitario, economico e sociale?** Dietro il caleidoscopio di slot machine e lotterie si nasconde l'inferno delle dipendenze patologiche, la perdita del lavoro e della dignità, la rovina di intere famiglie. Non solo: le **mafie** – fiutati i soldi facili dell'azzardo legalizzato – si sono infiltrate nel sistema. Un saggio attuale e autorevole, ricchissimo di dati, che grazie al contributo di alcuni tra i maggiori esperti spiega, in modo semplice e concreto, che cos'è veramente il gioco d'azzardo e **cosa si può fare** per promuovere efficaci politiche di prevenzione (e plasmare un nuovo approccio culturale), a partire dai territori e dalle esperienze locali.

“Lose for life” è un progetto di Avviso Pubblico, associazione nazionale degli Enti Locali e delle Regioni per la formazione civile contro le mafie, con il Master in **“Analisi prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione”** dell'Università di Pisa.

A cura di Ames

info lavoro

Rinnovato il contratto per ormeggiatori e barcaioli

Lo scorso 31 maggio, è stato sottoscritto l'accordo di **rinnovo contrattuale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani** tra ANGOPI, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, e le segreterie nazionali di FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI.

La stipula arriva in una fase che presenta ancora alcune incertezze per il particolare contesto socio-economico mondiale e per la mancata approvazione del provvedimento relativo all'aggiornamento del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione che inciderà sugli aspetti formativi, classificatori e retributivi del personale a cui il contratto viene applicato.

L'accordo di rinnovo **avrà decorrenza dal 1 luglio 2022 con scadenza al 30 giugno 2025** ed introduce significativi interventi sulla parte normativa riferita al **turno giornaliero** ed all'**istituto della mobilità** rendendo il dettato contrattuale rafforzato, riformato ed adeguato alle novità normative.

Particolare attenzione è stata posta nei confronti del **personale amministrativo e tecnico** per la complessiva efficienza del servizio prestato confermando l'avvio del percorso per la definizione di una specifica sezione contrattuale a loro riferita.

Per quanto riguarda l'incremento economico complessivo questo è pari a **€ 85 al 2° livello di inquadramento** che si ripercuotono anche sulle maggiorazioni convenzionale e forfettaria nonché sulle indennità di disponibilità e operativa. Aumentata infine dal 1 al 2% la quota a carico dell'impresa per quanto riguarda la **previdenza complementare**.

Cliccando qui <https://bit.ly/3PGfda7>, potete trovare il testo del verbale di accordo sottoscritto ed una prima circolare predisposta da Legacoop Produzione e Servizi.



INPS: Assegno per il nucleo familiare Nuovi livelli reddituali

L'INPS, con la circolare n. 55 del 9 giugno 2023 (<https://bit.ly/3JHCNzv>), informa che sono stati rivalutati i livelli di reddito delle tabelle contenenti gli importi mensili degli Assegni per il nucleo familiare, in vigore per il periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024, per le diverse tipologie di nuclei familiari.

Gli stessi livelli di reddito avranno validità per la determinazione degli importi giornalieri, settimanali, quattordicinali e quindicinali della prestazione.

Fonte: INPS

Accordo per la raccolta di contributi per l'alluvione in Emilia Romagna

Le Centrali Cooperative che fanno parte dell'Alleanza delle Cooperative Italiane - AGCI, Confcooperative, Legacoop - ed i sindacati confederali CGIL, CISL, UIL hanno siglato un accordo che rende possibile la raccolta di contributi da parte di lavoratori ed aziende.

Il contributo, pari ad un'ora di lavoro, potrà essere sottoscritto in forma volontaria, dai lavoratori impiegati nelle imprese cooperative che decidano di aderire all'accordo. L'impresa cooperativa aggiungerà un contributo di valore equivalente.

La procedura e i moduli necessari possono essere reperiti qui: <https://bit.ly/3NCOhFh>

Accordo nuove tranche CCNL metalmeccanici

Nella giornata di venerdì 23 giugno è stato sottoscritto dalle parti firmatarie del **CCNL delle cooperative metalmeccaniche**, tra cui Legacoop Produzione e Servizi, il verbale di incontro che definisce i nuovi minimi tabellari a partire dal 1° giugno 2023

L'aumento, così come previsto dall'accordo di rinnovo del 31 maggio 2021, **prevede l'adeguamento delle tabelle in base all'andamento IPCA** appena pubblicato da ISTAT.

Definiti anche i nuovi importi delle **indennità di trasferta forfettaria e dell'indennità di reperibilità**, mentre le Parti hanno convenuto di richiedere, attraverso un confronto con le proprie confederazioni, al Governo di rivalutare gli importi esenti per tali indennità

Infine le Parti hanno concordato di procedere alla stesura del testo contrattuale e di avviare un percorso di valorizzazione del fenomeno dei WBO.

I testi dei due verbali di accordo possono essere scaricati qui: <https://bit.ly/46Avymw>





Pagina a cura di
FINPRO Liguria srl

PROSSIME SCADENZE

AREA CONTABILITÀ

Per le scadenze del mese di luglio riguardanti l'area CONTABILITÀ vi invitiamo a consultare il seguente link:
<https://bit.ly/3y0Jw1q>

AREA PAGHE

10 Luglio 2023

FONDO M. NEGRI, M. BESUSSO E A. PASTORE:
versamento dei contributi di previdenza e assistenza integrativa (II trimestre 2023)

INPS:
versamento contributi previdenziali per il personale domestico (II trimestre 2023)

17 Luglio

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI:
• versamento contributi relativi al mese di giugno 2023:
- INPS: lavoratori dipendenti
- INPS -> Gestione ex ENPALS: lavoratori

dello spettacolo
- INPS -> Gestione ex INPGI: giornalisti professionisti
- Gestione separata INPS committenti
• versamento all'INPS dei contributi per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri e imprenditori agricoli professionali, relativi al I trimestre 2023

ADDIZIONALI:
versamento addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente (giugno 2023)

RITENUTE:
versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo (giugno 2023)

20 Luglio

PREVINDAI E PREVINDAPI:
versamento contributi integrativi per dirigenti industriali (II trimestre 2023)

24 Luglio

MOD. 730:
• CAF e professionisti abilitati, per le dichiarazioni presentate da parte dei contribuenti dal 21 giugno al 15 luglio:
- consegnano al dipendente/pensionato i Modd. 730 e 730-3 elaborati;
- inviano telematicamente all'Agenzia delle Entrate i Modd. 730, 730-1, 730-3 e 730-4
• i datori di lavoro ed enti pensionistici che prestano assistenza fiscale per le dichiarazioni presentate dai contribuenti dal 21 giugno al 15 luglio:
- consegnano al dipendente/pensionato/

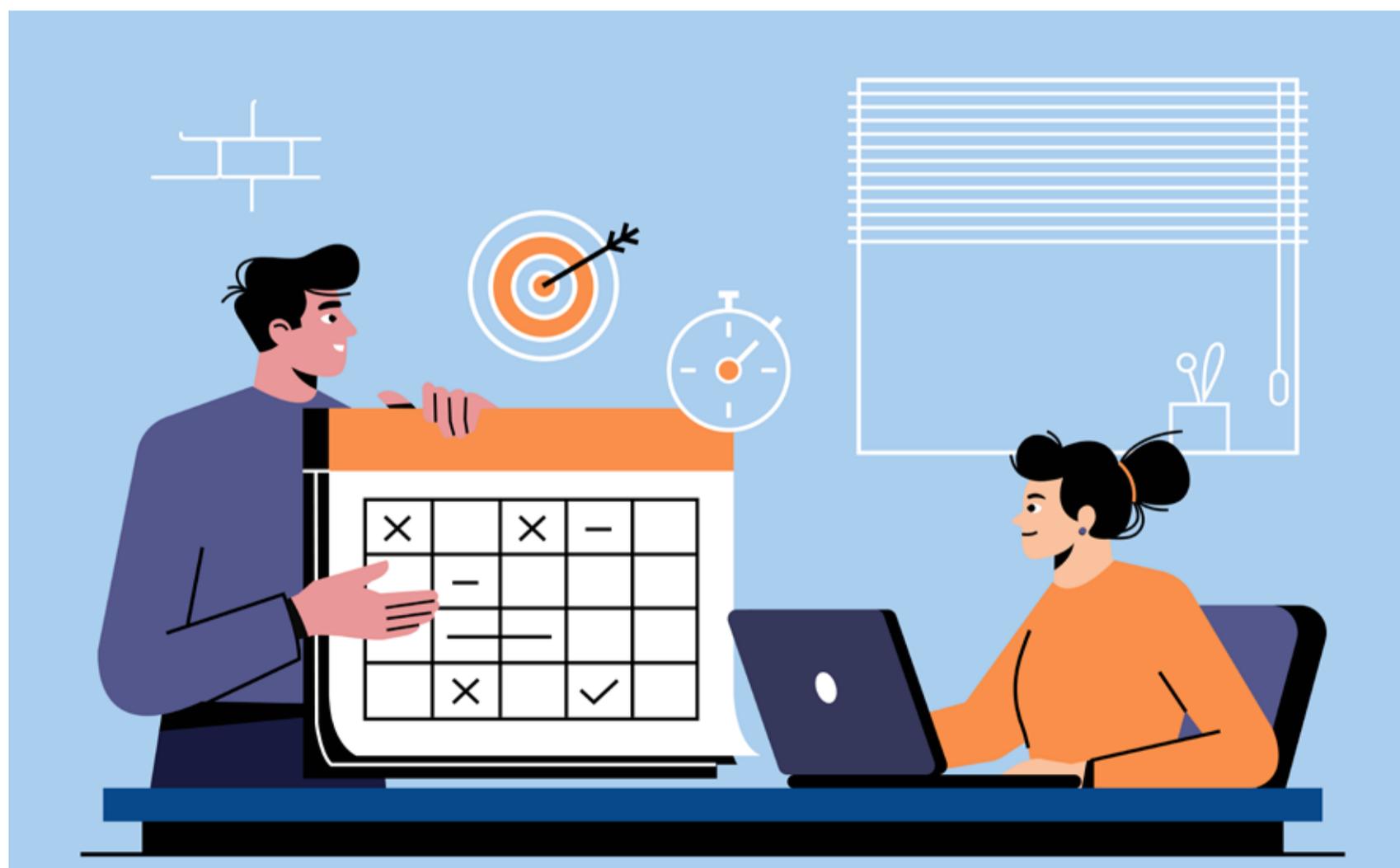
- collaboratore la copia del Mod. 730 e del prospetto di liquidazione Mod. 730-3; inviano all'Agenzia delle Entrate i Modd. 730

31 Luglio

LIBRO UNICO:
registrazioni relative al mese di giugno 2023

DENUNCIA UNIEMENS:
denuncia telematica delle retribuzioni e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS - ex DMAG) di giugno 2023

MOD. 730 – SOGGETTI PRIVI DI SOSTITUTO:
versamento delle imposte (con maggiorazione dello 0,40%) risultanti dal Mod. 730 relativo a soggetti privi di sostituto d'imposta e a soggetti deceduti entro il 28 febbraio 2023



invetrina



SAIE E&A, 12 soci fra cui Cfi (Cooperazione Finanza impresa, investitore istituzionale a sostegno della cooperazione), vanta un organico complessivo di 30 addetti.

Cooperativa leader nel mondo dell'automazione industriale, con una totale diversificazione dei settori operativi (vetro, cemento, oil&gas, automotive, metallurgico, energia) oggi vanta 35 clienti attivi e 43 progetti aperti, in crescita e in ricerca di nuove risorse da inserire in organico.

SAIE ubicata a Savona, ha un raggio di azione internazionale con i principali players industriali, Verallia, Continental, Exxon Mobil per fare alcuni nomi. Punta ai giovani e ad una formazione continua e diversificata.

Centralità delle risorse umane, attenzione all'ambiente, digitale, sono i pilastri della nostra mission.

Affacciandoci a quello che sarà il nuovo paradigma dell'industria 5.0, stiamo procedendo con nuove iniziative per dar voce ai soci under 30 e cavalcare idee innovative. Startup nell'economia circolare e un percorso di ricerca con l'Università di Genova nell'intelligenza artificiale sono alcuni esempi delle ultime iniziative introdotte in ottica di diversificazione e di valorizzazione della nostra compagine.

www.saie-it.com



info  **lega**
legacoop LIGURIA